

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e ss.mm.ii.;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e ss.mm.ii.;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015 e ss.mm.ii, ed in particolare l'art. 24;
- visto il Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 3387 dell'8 ottobre 2015 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 21 e 22;
- visto il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 9 del 4 gennaio 2016 e ss.mm.ii.;
- visto il D.R. n. 725 del 5 aprile 2004, con il quale è stato istituito, per la durata di cinque anni, il centro di ricerca, denominato "Laboratorio di Progettazione, Sperimentazione ed Analisi di Politiche Pubbliche e Servizi alle Persone - LaPoss", con sede presso i locali in via Dusmet, 163, del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS), ed è stato emanato il relativo statuto;
- visto il D.R. n. 6652 del 17 giugno 2009, con il quale il LaPoss è stato rinnovato, a decorrere dal 6 aprile 2009, per la durata di ulteriori cinque anni;
- visto il D.R. n. 34 del 8 gennaio 2015, con il quale il centro è stato rinnovato, a decorrere dalla data dello stesso provvedimento, per la durata di ulteriori cinque anni ed è stato emanato il relativo regolamento, il quale ha sostituito la parte regolamentare del suindicato statuto del centro;
- visto il D.R. n. 3245 del 6 novembre 2020, con il quale il centro è stato rinnovato per ulteriori cinque anni ed è stato emanato il relativo nuovo regolamento;
- vista la nota prot. n. 90147 del 2 febbraio 2026, con la quale, essendo scaduto il LaPoss in data 5 novembre 2025, i Delegati del Rettore alla Ricerca hanno invitato il Prof. Francesco Mazzeo Rinaldi, in qualità di Direttore del centro, a far pervenire entro il termine di 2 mesi dal ricevimento da tale nota, in caso di perdurare dell'interesse alla prosecuzione delle attività di ricerca del centro, la proposta di rinnovo del centro stesso, con il relativo regolamento conforme allo schema tipo sui centri di ricerca;
- vista la nota assunta al prot. n. 144730 del 26 marzo 2026, con la quale sono pervenuti all'Amministrazione: la nota di richiesta di rinnovo del LaPoss per ulteriori cinque anni, firmata da almeno quindici docenti afferenti ai Dipartimenti di Scienze Politiche e Sociali, Economia e Impresa, Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia" e Scienze della Formazione; la proposta di rinnovo del centro, comprensiva della relazione sulle attività svolte dal medesimo negli anni 2021 e 2025 e delle linee di sviluppo per gli anni 2026-2030; le delibere del Consiglio del DSPS del 5 marzo 2026 e del 10 aprile 2026 di approvazione del rinnovo del centro, di conferma dell'assegnazione dei suindicati locali, per destinarli come sede del centro, e di autorizzazione della gestione del centro da parte di detto Dipartimento; il nuovo regolamento del centro;
- considerato che dalla suindicata documentazione emerge che: il centro manterrà le finalità, indicate nell'art. 2 del suindicato D.R. istitutivo, ma, altresì, con riferimento all'Agenda di ricerca 2026-2030, farà parte della rete internazionale sull'abitare studentesco e amplierà i suoi obiettivi nell'ambito della didattica e della terza missione; quanto alle risorse economiche per la continuazione delle attività del centro, emerge che i costi relativi ai singoli progetti di ricerca da svolgere faranno capo esclusivamente ai singoli referenti scientifici e responsabili dei progetti afferenti al centro, ciascuno dei quali provvederà a garantire la copertura finanziaria delle attività di propria competenza attraverso i fondi di ricerca di cui è titolare o co-titolare, ivi inclusi i finanziamenti derivanti da progetti europei, nazionali e da convenzioni con enti pubblici e privati; la gestione amministrativo-contabile del centro continuerà ad essere affidata al DSPS, presso cui continuerà ad avere sede (nei locali in via Dusmet, 163);
- considerato che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nel corso delle sedute del 29 aprile 2026 e del 30 aprile 2026, hanno approvato il rinnovo del LaPoss, per ulteriori cinque anni, unitamente al relativo nuovo regolamento, apportandovi una modifica all'art. 5, resasi necessaria per renderlo conforme alle disposizioni regolamentari dell'Ateneo;

DECRETA

Art. 1

È rinnovato, presso l'Università degli Studi di Catania, il centro di ricerca "Laboratorio di Progettazione, Sperimentazione ed Analisi di Politiche Pubbliche e Servizi alle Persone- LaPoss", ed è emanato il relativo nuovo regolamento, il quale è allegato al presente decreto formandone parte integrante.

Art. 2

Il centro si propone di:

1. promuovere la ricerca transdisciplinare nel campo della programmazione e progettazione delle politiche pubbliche, anche attraverso l'elaborazione di progetti di ricerca internazionali;
2. creare gruppi di lavoro stabili con le strutture pubbliche e private, che operano nel settore dei servizi territoriali al fine di elaborare progetti e iniziative di sviluppo e di promuovere la sperimentazione di nuovi luoghi e processi interistituzionali;
3. promuovere gli scambi, anche internazionali, di docenti, ricercatori e giovani laureati interessati allo studio di politiche pubbliche, con particolare riferimento alle politiche sociali, territoriali e ambientali, instaurando, mediante contratti e/o convenzioni, rapporti di consulenza, collaborazione, cooperazione e scambio con le Università e i Centri di ricerca, italiani e stranieri, con Enti pubblici o privati, con le istituzioni internazionali e comunitarie, nonché con le associazioni di volontariato locali, nazionali e internazionali;
4. organizzare convegni e seminari per promuovere il dibattito scientifico e divulgare i risultati delle ricerche condotte;
5. creare un centro di documentazione ed una base di dati sui servizi oggetto degli interventi e delle sperimentazioni.

In particolare, con riferimento all'Agenda di ricerca 2026-2030, il centro (con i referenti Proff. Carlo Colloca e Licia Lipari) entrerà a far parte, come primo centro di ricerca del Sud Italia, della rete internazionale sull'abitare studentesco, la quale capitalizza e valorizza i risultati ottenuti con il PRIN PNRR 2022 "LINUS - Living the university city" e le attività di ricerca ad esso attinenti condotte da diversi gruppi di ricerca: la rete è composta dall'Università di Milano-Bicocca, dal Politecnico di Torino, dall'Università di Padova, dal Politecnico di Bari e dall'Università Roma "La Sapienza" e mira ad ampliarsi sia a livello nazionale che internazionale, con la finalità di definire un quadro di collaborazione scientifica nello studio della condizione abitativa degli studenti.

Altresì, il centro ha i seguenti obiettivi nell'ambito della didattica e della terza missione: consolidamento del suo ruolo come sede di tirocini interdipartimentali per CdS di più dipartimenti; sviluppo di collaborazioni con Licei nell'ambito dell'orientamento universitario; consolidamento dei rapporti con gli Ordini e le Fondazioni degli Assistenti Sociali per lo sviluppo di percorsi formativi avanzati; sviluppo di percorsi formativi, convegni, seminari e workshop in collaborazione con la Scuola di Cittadinanza del Fatto Quotidiano "Domenico De Masi"; partecipazione alla governance locale delle politiche sociali tramite le Reti dei Distretti Socio-sanitari; sviluppo di nuove convenzioni con enti pubblici e privati per attività di ricerca applicata e consulenza valutativa.

Art. 3

Il centro ha sede presso i locali del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali in via Dusmet, 163, ed ha una durata di cinque anni.

Art. 4

Sono organi del centro:

- a) il Consiglio;
- b) il Direttore.

Art. 5

La gestione amministrativo-contabile del centro è affidata al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Art. 6


Il regolamento di cui al precedente art. 1 sostituisce il regolamento, emanato con il D.R. n. 3245 del 6 novembre 2020.


Art. 7

Ogni eventuale modifica al presente decreto deve essere approvata dagli organi competenti dell'Ateneo, su proposta del Consiglio del centro.

Catania, 12/05/2026

IL RETTORE
Prof. Enrico Foti

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
12/05/2026	
Prot.182560..... Tit..I... Cl..3...	
Rep. Decreti1680.....	

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale - Albo Ufficiale
Albo n.643..... Prot. ..182563.....	
Il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale d'Ateneo dal ..12/05/2026... al ..27/05/2026.....	
Il Responsabile <i>[Signature]</i>	

V.V.



Centro di Ricerca “Laboratorio di progettazione, sperimentazione ed analisi di politiche pubbliche e servizi alle persone” (LAPOSS)

REGOLAMENTO

ART. 1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l’organizzazione e le modalità di funzionamento degli organi del centro di ricerca denominato “Laboratorio di Progettazione, sperimentazione e analisi di Politiche pubbliche e servizi alle persone” (LAPOSS) di seguito indicato come “Centro”.

ART. 2 COMPONENTI

Sono componenti del Centro i docenti dell’Università di Catania che ne hanno promosso l’istituzione e coloro che vi abbiano successivamente aderito.

Possono fare richiesta di adesione al Centro i docenti universitari che sono interessati a svolgere attività di ricerca nel campo delle politiche pubbliche e delle politiche sociali.

Possono, altresì, avanzare richiesta di adesione al Centro anche studiosi ed esperti di specifica e comprovata qualificazione nel settore.

La richiesta, corredata del curriculum e indirizzata al Direttore del Centro, deve documentare la competenza e gli interessi scientifici del richiedente rispetto alle finalità del Centro.

Sulle richieste di ammissione delibera il Consiglio del Centro.

Art. 3 UTENTI

Utenti del Centro sono i suoi componenti.

Può essere autorizzato, altresì, a utilizzare le strutture e le apparecchiature del Centro, previa richiesta motivata al Direttore del centro e per un periodo determinato, chiunque ne abbia fondata necessità in ragione della propria attività di studio e/o di ricerca.

Art. 4 PERSONALE DEL CENTRO

Il Centro si potrà avvalere per lo svolgimento della propria attività di personale tecnico-amministrativo e di ricerca assunto mediante contratto di collaborazione a tempo determinato sulla base di fondi di propria pertinenza, o eccezionalmente, ove occorra per particolari e comprovate esigenze, del personale dell’Università di Catania temporaneamente assegnato al centro dal Direttore generale.

Art. 5 ORGANI DEL CENTRO

Sono organi del Centro:

- Il Consiglio;
- Il Direttore.

IL CONSIGLIO

Il Consiglio è composto da tutti i docenti universitari che sono componenti del Centro.

Gli studiosi e gli esperti aderenti al Centro partecipano alle sedute del Consiglio, con diritto di voto.

Il Consiglio deve riunirsi almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta che il Direttore ritenga opportuno convocarlo nell'interesse del Centro o ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio:

- a) elegge nel suo seno, tra i professori di ruolo a tempo pieno, il Direttore;
- b) approva il programma di attività annuale del Centro;
- c) approva la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta;
- d) delibera sulle richieste di spesa da proporre al dipartimento a cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del centro;
- e) delibera sulle richieste di ammissione dei nuovi componenti;
- f) delibera sull'amministrazione dei fondi e dei beni e sul loro utilizzo;
- g) formula la proposta motivata di rinnovo del Centro ai competenti organi di Ateneo, i quali l'approveranno in conformità alle disposizioni dello Statuto di Ateneo vigente.

La convocazione del Consiglio e la determinazione del relativo ordine del giorno sono disposte dal Direttore del Centro, con anticipo di almeno 4 giorni lavorativi. In caso d'urgenza, la convocazione può essere fatta con preavviso non inferiore a ventiquattro ore, con mezzi adeguati a raggiungere gli interessati.

Per la validità delle sedute del Consiglio, in prima convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti; in seconda convocazione, è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

Tutte le delibere del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

IL DIRETTORE

Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i suoi componenti professori di ruolo a tempo pieno nel rispetto delle modalità indicate dal regolamento elettorale di Ateneo e dura in carica quattro anni. Il mandato del Direttore è rinnovabile per una sola volta.

Nel caso di impedimento temporaneo o di assenza, il Direttore viene sostituito dal professore dell'Università di Catania più anziano nel ruolo componente del Consiglio.

Al Direttore competono tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente. In particolare il Direttore:

- a) formula le richieste per il reperimento dei fondi e dei finanziamenti;
- b) presiede e convoca il Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno;
- c) predispone il programma di attività annuale del Centro, contenente anche un piano di distribuzione delle risorse fra le varie iniziative scientifiche programmate, da sottoporre al Consiglio;
- d) predispone la relazione annuale illustrativa dell'attività svolta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Art. 6 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

La gestione amministrativo-contabile del Centro è affidata al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Art. 7 MODIFICHE DI REGOLAMENTO

Le proposte di modifica del presente regolamento, adottate con delibera del Consiglio del Centro con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti, sono approvate dai competenti organi di Ateneo in conformità alle disposizioni dello Statuto vigente.

ART. 8 SCIoglimento DEL CENTRO

Il centro può essere anticipatamente sciolto con delibera del relativo Consiglio, assunta con il voto favorevole di almeno $2/3$ dei componenti e approvata dagli Organi competenti di Ateneo in conformità alle disposizioni dello statuto vigente dell'Ateneo.

Art. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.